



● **L'INCONTRO**

Ieri riunione molto tesa del gruppo consiliare. Le due anime sempre più distanti

● **DIPLOMAZIA**

«Sbagliata la forma, non la sostanza». Martedì prevista una nuova riunione prima del consiglio

LO STRAPPO NON SI RICUCE

I «ribelli» tengono duro

Non si torna indietro: «Barboni al posto di Zilli»

NON SI MUOVONO di un passo. Gli 8 consiglieri del Pdl (su 11) che giovedì hanno rimosso Oronzo Zilli da capogruppo consiliare ieri, in dopo una riunione molto tesa, hanno ammesso, per voce di Alessandro Ravaglioli, solo di aver sbagliato la forma, non la sostanza. E si dichiarano disponibili a indicare un candidato di mediazione per la carica di capogruppo nella persona di Antonio Barboni restando in attesa di una risposta entro il prossimo consiglio comunale del 30 giugno. Una risposta che fa andare su tutte le furie il senatore Berselli: «Davanti a questa situazione i coordinatori provinciali Lombardi e Renzi devono assumere provvedimenti conseguenti, cioè quelli che ho indicato io: o recedono o non saranno candidati alle elezioni del 2011. Non pensino di passare la patata al coordinamento regionale: quello è un problema loro».

CHIAMATO in causa **Gioenzo Renzi**

manifestata tutta la sua amarezza per una vicenda che rischia di minare alla base la fresca alleanza fra Forza Italia e An riminesi: «Questi fanno finta di non capire gli ultimatum di Berselli e il dietrofront di Lombardi. Vanno per i fatti loro ratificando così una situazione di sbriciolamento ad appena due mesi da un patto che vedeva, fra i vari accordi, anche il ruolo di Zilli come capogruppo consiliare. Mi chiedo: è normale un gruppo consiliare che non recepisce le indicazioni degli organi del partito? E' un serio problema politico che porteremo ai nostri coordinatori regionali».

Ma l'altro coordinatore emiliano Romagnolo, Giampaolo Bettamio sceglie di colpire Renzi e la sua analisi del voto piuttosto che gli otto «ribelli»: «Nelle

elezioni provinciali il Pdl di Rimini ha ottenuto in voti e percentuali uno dei migliori risultati degli ultimi anni. I cittadini hanno chiaramente dimostrato gradimento per il progetto presentato da Pdl e Lega e fiducia al candidato. Ciò significa aver evidenziato un presupposto molto positivo per le prossime sfide elettorali. Faccio appello a tutti i dirigenti della coalizione affinché la fiducia dei riminesi non sia frustrata da polemiche sterili e senza ragioni».

A questo punto manca solo la posizione del coordinatore provinciale **Marco Lombardi**: «Martedì ci vedremo e allora capiremo se ci sono ancora spazi per una mediazione. Certo che alcune affermazioni sul risultato del voto non aiutano la compattezza del partito...»

BERSELLI
Fuoco e fiamme dal senatore: «I coordinatori devono intervenire»

